ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA CLASSE 4^ PRIMARIA SAN BERNARDO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 ATTIVITA' LABORATORIALE 2

ALUNNI

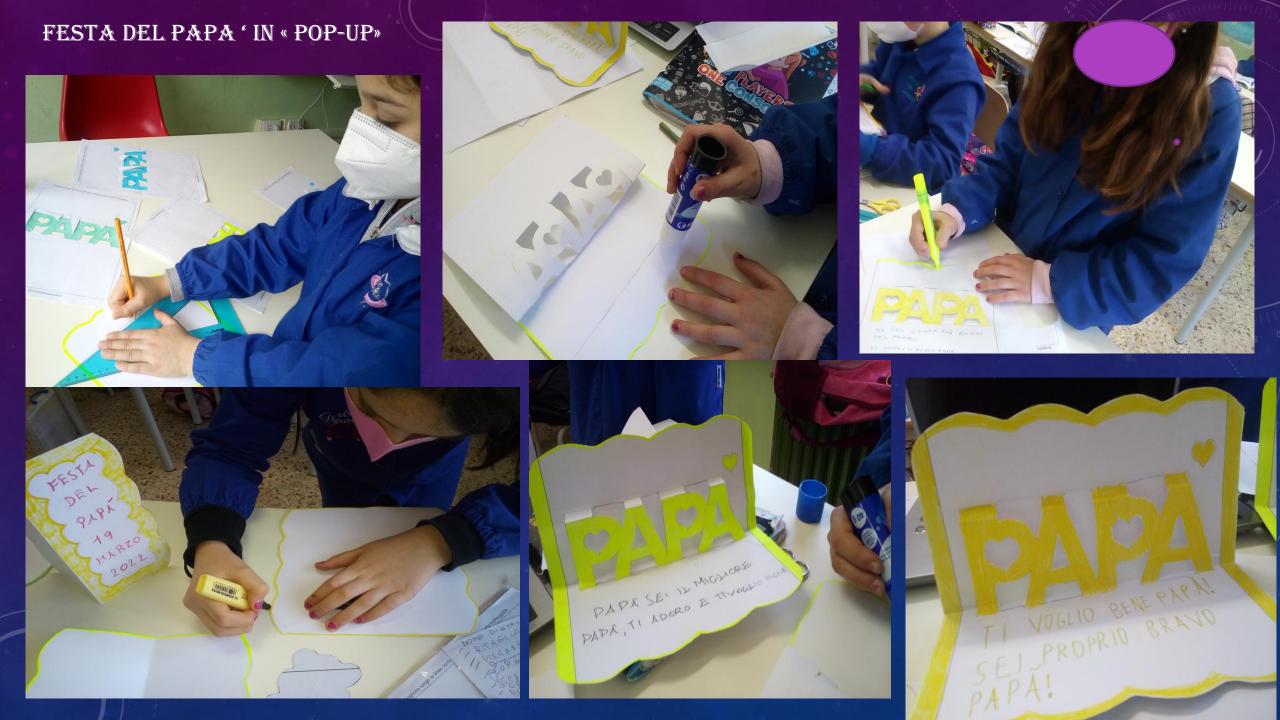
MARASCO GIULIA MERCURI MELISSA PARISI MARIAURORA PULLIA GIORGIA

CARDAMONE CHIARA MARIA

INS.

BARATTA ELISA **BORGHETTI CARMEN** BUCCIOLI & DELE BRUNU ANGELO LORENZO BURGO GIULIA TOMMASINA CALIGIURI MICHELE COSTANZO ELISA COSTANZO GIULIA GIGLIOTTI BERNARDO KADDOURI RAYANE

STRANGES ANTONIO







Morra 2022 Q te caro pope Doi, germati, reieni que ti reoglio porlore caro papa. Mille core hai de Drigarte, ma la tua leambima dorroi arutare. SEI IL PAPA MIGLIORE che illumina la mia nata e la rande previora. Dei reromente forte a coraggios, soi di essera delce e premuroso. Doni siorno mi infandi tanto seremità, fro le tue broccia prioro un more di falicità Correi store occanto a ta tutte le ore, GRAZIE PER ESSERMI SENRE HAND ancor di pici... per manifertarti il mio amore. Agigi reoglio aprierti il mio cuora, e in questo alstruccio comunicarti il mio colore Mariourota









PARTECIPAZIONE AL CONCORSO « LE NONNE E I NONNI RICORDANO, LE NIPOTI E I NIPOTI RACCONTANO»

Intervista ai nonni

- Quando iniziava l'anno scolastico? E quando terminava?
- Ai tuoi tempi come era organizzato l'orario scolastico? Quante ore al giorno si stava a scuola e per quanti giorni alla settimana?
- Come passavi i pomeriggi a casa?
- Come ti recavi a scuola? Chi ti accompagnava?
- Quanti insegnanti avevi? Erano severi? Davano delle punizioni? Se sì, di che tipo?
- Come trasportavi i libri? Quanti ne avevi e quanti quaderni?
- Indossavi il grembiule? Di che colore? E il fiocco?
- Come chiamavi la maestra o il maestro? Davi loro del tu o del lei?
- Una classe era formata da maschi e femmine insieme?
- Chi dirigeva la scuola?
- Che giochi facevate a scuola?
- Com'era riscaldata la scuola?
- Cosa c'era di diverso negli arredi scolastici (banchi, lavagne cattedre)?

Concorso di idee e di sentimenti

Argomento: "Le Nonne e i Nonni ricordano. Le Nipoti e i Nipoti raccontano".

"La scuola al tempo dei nonni"

Per conoscere com'erano la scuola e l'alimentazione tanti anni fa, quando i nostri nonni erano bambini, li abbiamo intervistati e ci siamo resi conto che nel corso del tempo, sono molto cambiate. Ecco cosa ci hanno raccontato.

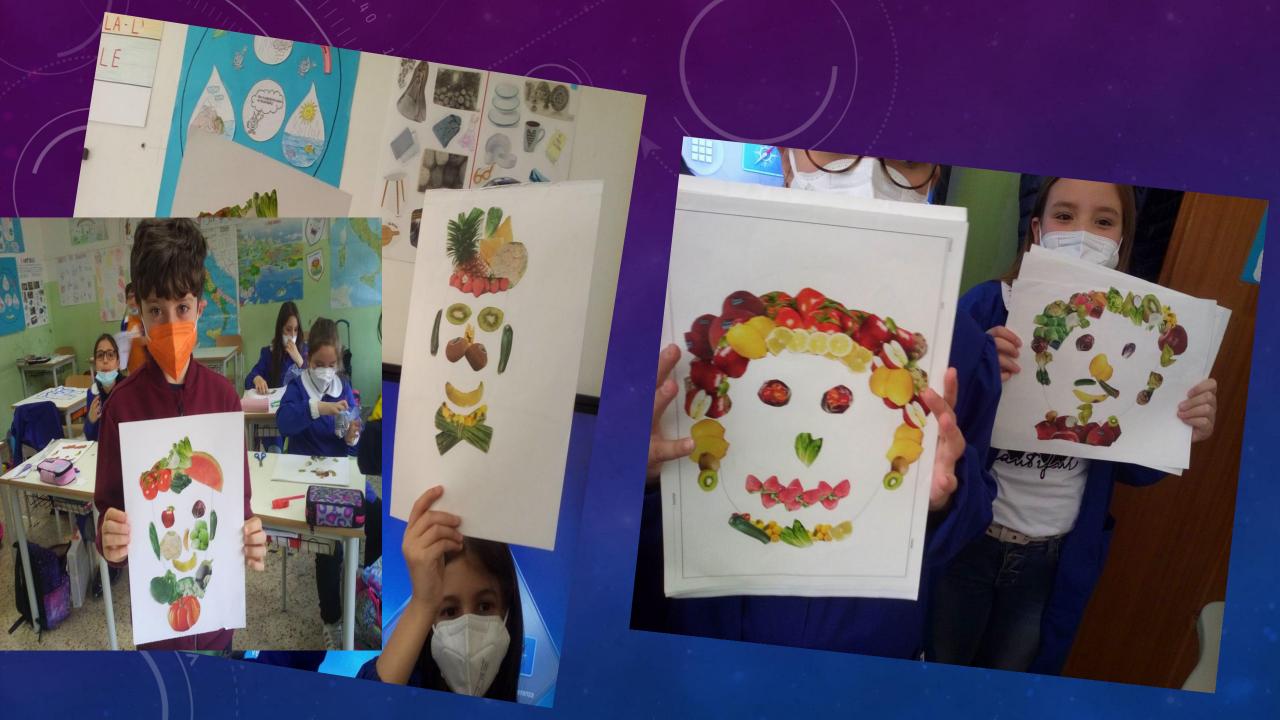
Per noi le vacanze estive erano più lunghe, la scuola iniziava il primo ottobre e terminava a metà giugno. Non c' erano tante macchine, quindi andavamo a piedi, da soli o in compagnia di compagni, cugini fratelli o sorelle, dal lunedi al sabato e dalle otto e trenta alle dodici e trenta. I pomeriggi li passavamo a casa, facevamo i compiti, giocavamo all'aperto con i nostri amici, tanti di noi aiutavano i genitori anche a custodire gli animali, a lavorare nei campi, a impagliare sedie, quindi dovevano studiare la sera. A scuola le aule erano grandi ma spoglie e riscaldate con un braciere che stava sotto la cattedra o una stufa a legna; i banchi potevano esser singoli o doppi, ma erano scomodi, sul ripiano c'erano un incavo dove appoggiare la penna e un buco, dove anni prima, si metteva il calamaio con l'inchiostro, noi però utilizzavamo le penne. La lavagna era girevole, fatta di legno e ardesia, per scriverci sopra si usavano i gessetti e per cancellare si usava un cancellino di stoffa. La cattedra, anch'essa tutta di legno era messa sopra una pedana, così il maestro poteva controllare meglio gli alunni. In tutte le classi c'era un crocifisso attaccato alla parete dietro la cattedra, perché, a quei tempi, lo studio della religione cattolica era obbligatorio.

Per tutte le materie di studio avevamo un solo insegnante a cui davamo del lei: se era maschio lo chiamavamo "signor maestro" o professore, se era femmina e non sposata, la chiamavamo "signorina maestra" o "signora maestra" se sposata. In ogni caso quasi tutti gli insegnanti erano molto severi; la punizione più comune era la "bacchettata" sulle mani che, se erano fredde, faceva ancora più male; si veniva puniti anche facendoci stare in ginocchio sui ceci o sul grano, dietro la lavagna o mettendoci faccia al muro. Avevamo due libri, quello di lettura e il sussidiario per studiare storia, geografia e scienze, tre piccoli quaderni, a righe e a quadretti, di cui uno serviva per la "bella copia", una penna, una matita, la gomma, l'album e i colori. Mettevamo tutto in una cartella di cartone o di stoffa che portavamo a mano. I maschi indossavano il grembiule azzurro, le femmine quello bianco o rosa, anche se non tutti lo portavano e al collo avevamo un fiocco che era di diverso colore in base alla classe frequentata. A ricreazione, nel cortile, si giocava a "campana", a nascondino, con la corda e a mosca cieca. Le classi erano numerose e miste, ma anni prima erano divise in classi maschili e classi femminili. Alla fine della seconda classe si doveva fare un esame per passare in terza, e un altro si doveva fare in quinta per poter andare alla Scuola Media. A quei tempi a dirigere la scuola c'era il Direttore che incuteva una certa paura quando si presentava in classe.

Andare a scuola era bello, si imparavano tante cose e si stava insieme ai compagni.

PROGETTO « SPECIALE ARTE E CIBO»















CONOSCI LA CELIACHIA?

La celiachia è un' intolleranza al ofutine una sostante presente nel grano e in altri cereali come l'orro, la segale l'avena e il farro.

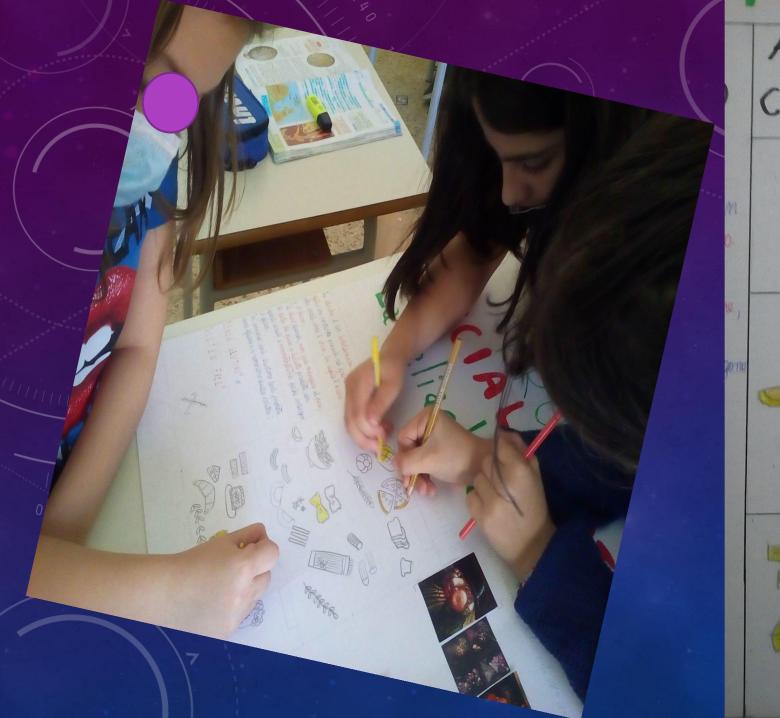
Il celiaco, quindi, non può mangiare il pane, la parto la pierro i biscotti prodotti con questi cereali e nemmeno strivia perche contengono il glutino.

In commercio, però, esistemo tanti prodotti senza eslutine e si riconoscono della accitta:

SENZA GLUTINE" 0

"GLUTEN FREE"





ALIMENTI CHE CONTENGONO GLUTINE











Arle senza quiline







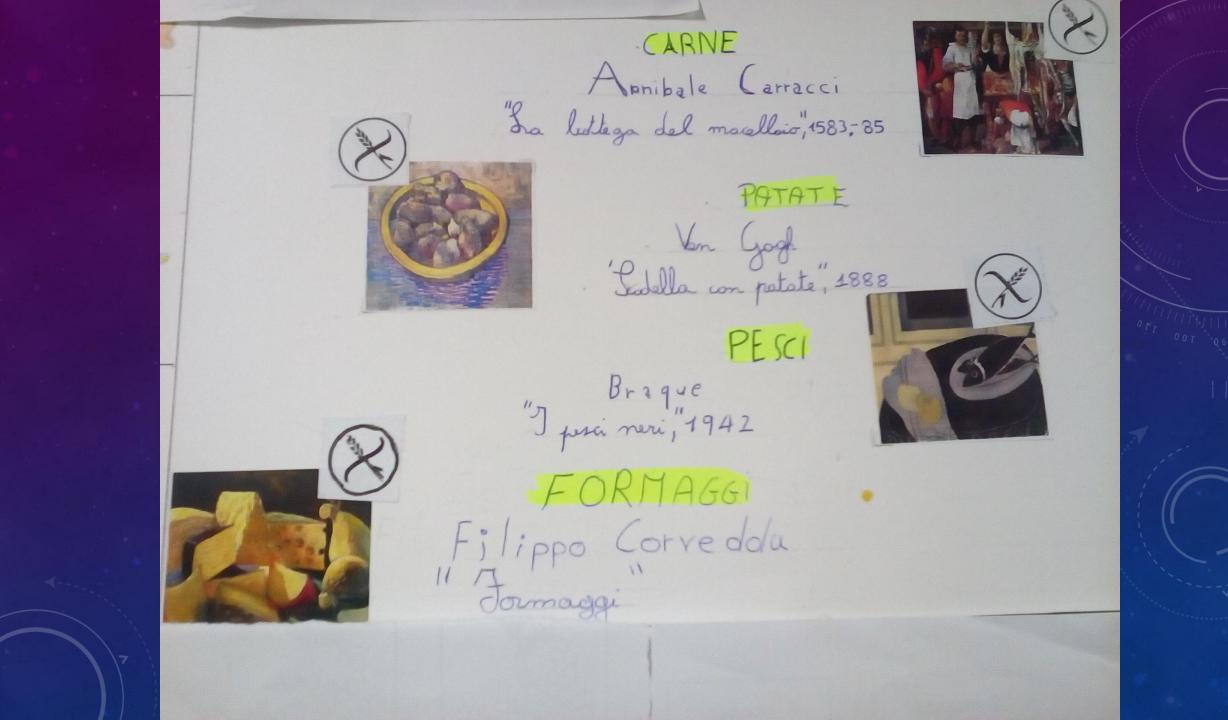
FRUTTA E VERDURA

Arcimboldo "De quattro stagioni," 1563
"Me quattro stagioni," 1563
"Me quattro stagioni," 1563

Platura morta", 1890

CARNE Annibale Carracci "Ina lettega del macelloio", 1583, 35







ULTIMO GIORNO DI SCUOLA IN POP-UP 09/06/2022













